

Padova, 19 marzo 2019

**NUOVE SFIDE E TENDENZE NEL LAVORO DEL COMITATO
DELLE NAZIONI UNITE PER I DIRITTI DEL BAMBINO**
Seminario di Ann Skelton giovedì 21 marzo all'Archivio Antico del Bo

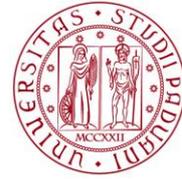
Sono oggi 196 gli stati che fanno parte della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, adottata per la prima volta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989. Si tratta di un documento fondamentale che riconosce espressamente a bambini e adolescenti diritti civili, politici, culturali ed economici che devono essere promossi ma soprattutto rispettati da parte di tutti. Il diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo, è uno dei punti cardine della convenzione, tutti gli Stati devono impegnarsi al massimo e cooperare per tutelare al meglio la serenità del bambino. Lo stato di diritto e lo sviluppo sono caratterizzati da una significativa interrelazione e si rafforzano a vicenda. Educazione e formazione sono altri due diritti fondamentali che fanno capo alla Convenzione, si calcola che il 50% dei bambini che possiede un'età per ricevere l'istruzione primaria ma che non frequenta la scuola vive in zone colpite da conflitti, inoltre 103 milioni di giovani non possiedono capacità di base in lettura e scrittura, di cui oltre il 60% donne. «Le adolescenti rappresentano il futuro per i loro paesi, ma sono soprattutto un elemento fondamentale per l'empowerment delle donne. Quando si privano le ragazze del loro diritto all'educazione viene compromesso anche il loro diritto a un lavoro dignitoso e qualificato, base indispensabile per garantire una buona alimentazione ai bambini», ha dichiarato Margarita Astralaga, Direttore della Divisione ambiente, clima, genere e inclusione sociale dell'IFAD.

Tra gli obiettivi prefissati dall'Agenda 2030 c'è quello di fornire un'istruzione di qualità per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile, di promuovere società pacifiche ed inclusive, fornire l'accesso universale alla giustizia e costruire istituzioni solide, e di creare partenariati tra governi, settore privato e società civile. Quali sono quindi le tendenze e le sfide attuali nel lavoro del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del bambino?

Giovedì 21 marzo alle 10.30 nell'Archivio Antico del Palazzo Bo, in via VIII febbraio 2 a Padova, in occasione del 30° anniversario della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nel quadro delle attività della Save the Children Chair "Children's Rights", il Centro di Ateneo per i Diritti umani "Antonio Papisca" con il Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e di studi internazionali e il Bo Live dell'Università di Padova, in collaborazione con l'Unione Scienziati per il Disarmo (USPID), hanno organizzato un seminario con la Prof.ssa Ann Skelton, Unesco Chair sul Diritto all'educazione in Africa all'Università di Pretoria e membro del Comitato Nazioni Unite per i diritti del bambino.



AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA COMUNICAZIONE E MARKETING
SETTORE **UFFICIO STAMPA**
Via VIII febbraio, 2 – 35122 Padova
stampa@unipd.it
<http://www.unipd.it/comunicati>
tel. 049-8273066/3041



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

A introdurre l'incontro dal titolo "Current trends and challenges in the work of the CRC: states reporting, civil society inputs and communications" saranno Paolo De Stefani, coordinatore accademico della laurea magistrale in Human Rights and Multi-level Governance, e Arianna Saulini, Save the Children Chair "Children Rights".

Ann Skelton è professoressa di Giurisprudenza all'Università di Pretoria, dove è anche titolare della Cattedra UNESCO in Diritto della formazione in Africa. È direttrice del Center for Child Law che promuove i diritti dell'infanzia in Sud Africa attraverso attività di patrocinio, riforma della legge, ricerca e contenzioso. Ha presieduto la commissione per il Child Justice Act (2008) nella SA Law Reform Commission ed è stata membro del comitato che ha redatto la Children's Act (2005). Fa parte inoltre del Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del bambino.

Per informazioni:

<http://unipd-centrodirittiumani.it/it/attivita/Seminario-Current-trends-and-challenges-in-the-work-of-the-CRC-states-reporting-civil-society-inputs-and-communications/1244>